



Un insegnamento dimenticato del Catechismo che cambierà la tua confessione (e il tuo modo di vivere)

Viviamo in un'epoca in cui il peccato è quasi sempre inteso come qualcosa di **strettamente individuale**, intimo, "tra Dio e me". Ma la **Tradizione cattolica** — molto più realista e profonda — ci ricorda una verità scomoda, attuale e profondamente evangelica:

☐ **non peccamo solo per ciò che facciamo, ma anche per ciò che permettiamo, incoraggiamo o tacciamo.**

Il **Catechismo della Chiesa Cattolica**, n. **1868**, raccoglie un insegnamento antico, esigente e oggi quasi dimenticato: **i nove modi di partecipare al peccato altrui**. Comprenderli non trasforma solo la nostra coscienza morale, ma **cambia radicalmente il modo in cui ci confessiamo, lavoriamo, educiamo, votiamo, consumiamo... e amiamo.**

Questo articolo vuole essere **guida, specchio e invito alla conversione**, da una prospettiva **teologica solida, pastorale, e profondamente attuale.**

1. Cosa dice esattamente il Catechismo? (CCC 1868)

Il Catechismo afferma chiaramente:

"Il peccato è un atto personale. Ma abbiamo una responsabilità anche per i peccati commessi da altri quando vi cooperiamo..."
(CCC 1868)

E elenca **nove forme concrete** di questa cooperazione:

1. Partecipare direttamente e volontariamente
2. Ordinare, consigliare, lodare o approvare
3. Non rivelare o non impedire quando si ha il dovere di farlo
4. Proteggere chi compie il male
5. Contribuire a creare strutture di peccato

(La tradizione morale sviluppa questi punti in **nove modi classici**, che vedremo uno per



uno.)

Un'affermazione chiave:

- **il silenzio può essere peccato**
- **la neutralità morale non esiste**
- **l'omissione macchia anch'essa la coscienza**

2. Radici bibliche: il peccato non è mai solo “cosa mia”

Le Sacre Scritture sono chiare: **il male si diffonde quando viene tollerato.**

“Guai a coloro che chiamano il male bene e il bene male!”
(Isaia 5,20)

“Non partecipate alle opere sterili delle tenebre, ma piuttosto denunciatele”
(Efesini 5,11)

“Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, per lui è peccato”
(Giacomo 4,17)

La Bibbia non concepisce la morale in modo individualista. **Siamo responsabili gli uni degli altri**, soprattutto quando la nostra posizione, influenza o silenzio legittima il male.



3. I Nove Modi di Partecipare al Peccato altrui (spiegati uno per uno)

1 ☐ **Comandare il peccato**

Ordinare a qualcuno di compiere un'azione oggettivamente cattiva.

☐ Esempio contemporaneo:

- Datori di lavoro che chiedono di mentire, falsificare dati o abusare sul lavoro.
- Autorità che impongono leggi ingiuste.

☐ Chiave teologica:

Chi comanda **assume la responsabilità principale**, anche se non esegue l'atto.

2 ☐ **Consigliare il peccato**

Suggerire, spingere o giustificare un'azione cattiva.

☐ Esempio:

- "Fallo, tanto nessuno se ne accorgerà."
- "Oggi non è più peccato, dai."

☐ Avvertenza pastorale:

Molti peccati gravi iniziano con un **consiglio apparentemente innocuo**.

3 ☐ **Consentire al peccato**

Approvarlo interiormente o esteriormente.

☐ Esempio:

- Ridere di una bestemmia.
- Approvare comportamenti immorali "per non creare problemi".



□ Ciò include direttamente la **cultura dei “like”**, dell’applauso e del silenzio complice.

4 □ **Provocare il peccato**

Creare le condizioni affinché altri peccino.

□ Esempio:

- Indurre qualcuno in tentazione conoscendo la sua debolezza.
- Promuovere contenuti che spingono al vizio.

□ Dottrina morale classica:

Anche se non si compie l’atto, **si è causa morale dello stesso**.

5 □ **Lodare il peccato**

Esaltare pubblicamente ciò che è oggettivamente cattivo.

□ Esempio:

- Glorificare infedeltà, violenza, aborto o corruzione.
- Premiare comportamenti ingiusti.

□ *“Non solo li praticano, ma approvano anche chi li pratica”*
(Romani 1,32)

6 □ **Coprire il peccato**

Nascondere il male quando esiste il dovere di denunciarlo o correggerlo.

□ Esempio:

- Tacere sugli abusi.
- Coprire ingiustizie “per il bene dell’istituzione”.



⚠ Attenzione:

Non tutta la discrezione è peccato, **ma il coprire colpevolmente lo è.**

7 □ Tacere quando si deve correggere

Silenzio colpevole.

□ Esempio:

- Non avvertire un fratello che si perde.
- Non correggere un figlio, un dipendente o un fedele sotto la propria responsabilità.

□ *“Se non parli per avvertire il malvagio, chiederò conto del suo sangue a te”*
(Ezechiele 33,8)

8 □ Difendere chi pecca

Giustificare, proteggere o vittimizzare il colpevole senza cercare la sua conversione.

□ Esempio:

- “È così, bisogna capirlo.”
- “Non esagerare, lo fanno tutti.”

□ Pastorale:

La misericordia **non giustifica mai il peccato**; cerca la verità che libera.

9 □ Partecipare direttamente

Collaborare attivamente all'atto cattivo.

□ Esempio:

- Collaborazione materiale.



- Fornire mezzi o risorse.

□ Qui la colpa è evidente, ma **non sempre la più comune**.

4. Un insegnamento dimenticato... ma oggi urgentissimo

Perché questa dottrina è quasi mai predicata?

- Perché è scomoda.
- Perché richiede coraggio morale.
- Perché smaschera il relativismo.
- Perché ci obbliga a esaminare **la nostra vita sociale, professionale e digitale**.

Oggi partecipiamo al peccato altrui:

- con i **like**
- con i **silenzi**
- con le **scelte di consumo**
- con il **voto**
- con **decisioni professionali**
- con i **contenuti che condividiamo**

□ Il Catechismo non è mai stato così attuale.

5. Guida pratica per l'esame di coscienza e la confessione

Domande chiave (teologiche e pastorali):

- Sono rimasto in silenzio per comodità quando avrei dovuto parlare?
- Ho approvato o diffuso idee contrarie alla fede e alla morale?
- Ho dato cattivi consigli per evitare imbarazzo o conflitto?
- Ho protetto ingiustizie per paura o interesse personale?
- Ho cooperato indirettamente al male nel mio lavoro o ambiente?

□ **Importante:**



Anche questi peccati **devono essere confessati**, specificando:

- il tipo di cooperazione
- la gravità
- la frequenza
- il grado di responsabilità

6. Cammino di conversione: da complici a testimoni

La buona notizia è:

□ **lo stesso meccanismo funziona per il bene**

Così come il male si diffonde tramite la cooperazione, **anche la santità si diffonde**:

- correggere con carità
- dire la verità
- tacere quando necessario, ma **mai per codardia**
- rifiutare di applaudire il male
- scegliere consapevolmente il bene

“Voi siete il sale della terra”
(Matteo 5,13)

Il sale non fa rumore, ma **impedisce che tutto marcisca**.

7. Conclusione: una dottrina che cambia la vita

I nove modi di partecipare al peccato altrui non sono una lista per alimentare scrupoli, ma **una scuola di responsabilità cristiana**.

Ci ricordano che:



- non siamo isole
- non siamo neutrali
- non siamo semplici spettatori

Ogni cristiano è chiamato a vivere con una coscienza **sveglia, formata e coraggiosa**.

Perché a volte **il peccato più grave non è ciò che facciamo,**
ma **ciò che lasciamo che altri facciano nel nostro nome.**